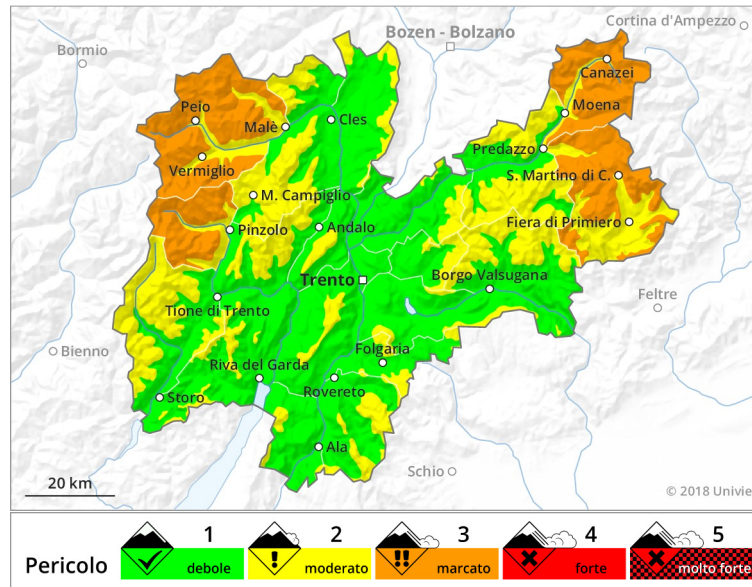


# Bollettino valanghe

**Valido per sabato 03 febbraio 2018**

emesso venerdì 02 febbraio 2018 ore 12:56

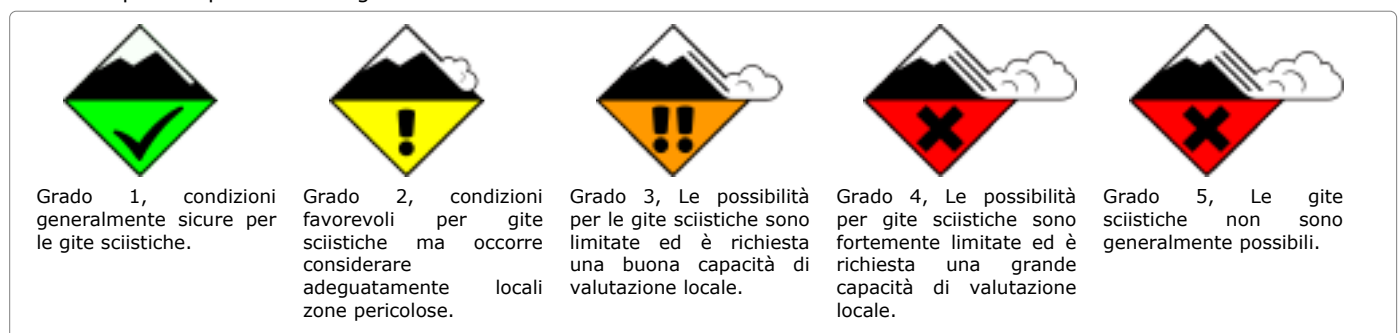
Le neve fresca poggia in maniera instabile sugli strati pressistenti. In quota, permane una debole struttura alla base del manto nevoso formata da strati costituiti da grani a scarsa coesione e brine di fondo.



Le deboli nevicate non modificano sostanzialmente la situazione nivologica e valanghiva sul nostro territorio. Il manto nevoso è distribuito in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione ad alla quota. A 2000 m di quota si rilevano spessori variabili tra i 120 ed i 150 cm. In alta quota, dove gli spessori rilevati sono prossimi ai 3 metri in particolari localizzazioni, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico nelle zone sottovento e propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base costituiti da grani sfaccettati a scarsa coesione e brine, che si sono formati ad inizio stagione per il forte gradiente termico tra gli strati.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



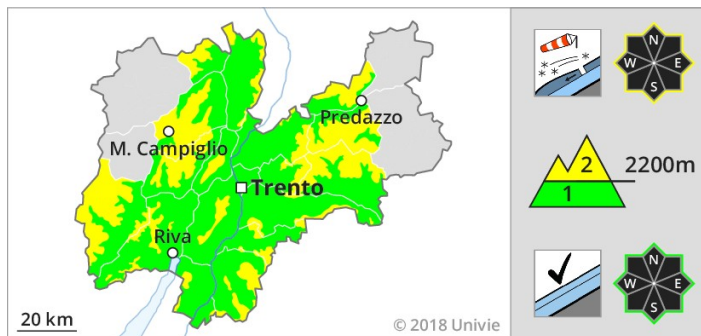
## Pericolo valanghe - AREA A

LATEMAR - ADAMELLO SUD - PREALPI - BRENTA - PELLER - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - LAGORAI - VALLE DI LEDRO - MADDALENE - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### sabato 03 febbraio

**Grado di pericolo 2 (Moderato)**

2 (Moderato) sopra i 2200 m, 1 (Debole) sotto.



**Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento durante la giornata**

Gli apporti di neve fresca non modificano sostanzialmente la situazione nivologica e valanghiva sul territorio della nostra provincia. In alta quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii ripidi indicati è probabile anche con debole sovraccarico. In alcune localizzazioni, sono possibili distacchi di valanghe spontanee di media di media grandezza.

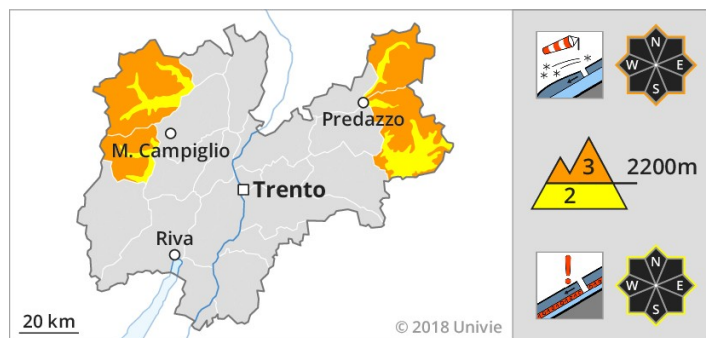
## Pericolo valanghe - AREA B

PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - ADAMELLO PRESANELLA - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI

### sabato 03 febbraio

#### Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2200 m, 2 (Moderato) sotto.



**Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento in aumento fino a marcato (grado 3) in relazione agli spessori di neve instabile accumulata nelle zone sottovento.**

In alta quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii ripidi indicati è probabile anche con debole sovraccarico. In alcune localizzazioni, in relazione all'entità del sovraccarico dato dai nuovi apporti di neve fresca sono possibili distacchi di valanghe spontanee di media di media grandezza.